



CORTE  
DEI CONTI  
EUROPEA

IT

## Comunicato stampa

Lussemburgo, 22 luglio 2020

# La Corte dei conti europea avverte: le ambizioni ecologiche dell'UE richiedono un Fondo per una transizione giusta maggiormente basato sulla performance

Secondo il parere della Corte dei conti europea pubblicato oggi, la proposta di regolamento, recentemente modificata, concernente il Fondo per una transizione giusta (JTF) dovrebbe stabilire un legame più chiaro con gli obiettivi dell'UE in materia di clima e ambiente. Importanti risorse supplementari sono state stanziare per favorire la transizione dell'UE, entro il 2050, verso un'economia climaticamente neutra, ma i finanziamenti dovrebbero essere maggiormente basati sulle necessità e orientati alla performance. Se così non fosse – avverte la Corte – vi è il rischio che il cambiamento strutturale necessario non si concretizzi e che la transizione verso un'economia verde debba essere nuovamente finanziata.

Le proposte legislative che istituiscono un Fondo per una transizione giusta (JTF) mirano a sostenere la transizione dell'UE verso un'economia climaticamente neutra entro il 2050, affrontandone l'impatto sociale, economico e ambientale sui settori e le regioni colpite. Inizialmente erano stati assegnati stanziamenti di bilancio per 7,5 miliardi di euro (a prezzi 2018). A seguito della pandemia di COVID-19, la Commissione europea ha modificato la propria proposta aumentando considerevolmente i finanziamenti di 32,5 miliardi di euro, principalmente a titolo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa. Il nuovo piano di bilancio approvato ieri, tuttavia, ha previsto una riduzione di 20 miliardi per il JTF.

*Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i messaggi principali del parere della Corte dei conti europea. Il testo integrale del parere è disponibile su [eca.europa.eu](https://eca.europa.eu).*

## ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu) @EUAuditors [eca.europa.eu](https://eca.europa.eu)

La Corte osserva che la Commissione non ha effettuato una valutazione d'impatto a priori per giustificare l'importo modificato. Una solida analisi delle necessità è fondamentale per assicurare una migliore assegnazione delle risorse finanziarie dell'UE e per individuare e quantificare gli obiettivi da raggiungere. Ciò è tanto più importante in quanto la proposta prevede ulteriori finanziamenti per le regioni che hanno già ricevuto un sostegno per la modernizzazione energetica tramite altri fondi dedicati.

*“Il Fondo per una transizione giusta è uno strumento chiave del Green Deal europeo per garantire che la transizione verso un'economia climaticamente neutra si svolga in modo equo, senza lasciare indietro nessuno”, ha dichiarato Nikolaos Milionis, il Membro della Corte dei conti europea responsabile del parere. “La Commissione, tuttavia, dovrebbe fare in modo che la nuova proposta legislativa, assieme ai piani territoriali per una transizione giusta che saranno approvati, disponga di un solido quadro di riferimento della performance per conseguire gli ambiziosi obiettivi dell'UE”.*

La Corte osserva inoltre che il collegamento tra performance e finanziamenti è relativamente debole. Il metodo di assegnazione proposto fornisce scarsi incentivi ad attuare la profonda e significativa trasformazione strutturale necessaria per conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di clima. Per giunta, benché siano proposti indicatori comuni di realizzazione e di risultato, questi non rispecchiano chiaramente l'obiettivo della transizione da settori ad alta intensità di carbonio. Secondo la Corte, vi è quindi il rischio significativo che il JTF non contribuisca a porre fine alla forte dipendenza di alcune regioni dalle attività ad alta intensità di carbonio.

### Note agli editori

Nel dicembre 2019, la Commissione europea ha pubblicato il Green Deal europeo, di cui il JTF è parte integrante. La proposta del gennaio 2020 prevedeva che il JTF ricevesse circa 7,5 miliardi di nuovi fondi UE. Nel maggio 2020, a seguito della pandemia di COVID-19, la Commissione ha modificato la propria proposta, portando il sostegno a 40 miliardi di euro. Nelle conclusioni del consiglio europeo del 17-21 luglio la dotazione del JTF è stata ridotta di 20 miliardi di euro.

Il presente parere è limitato alle proposte JTF e completa in particolare il [parere 2/2020](#) della Corte, pubblicato di recente, sulla proposta modificata della Commissione del 14 gennaio 2020 relativa al regolamento recante le disposizioni comuni, e il [parere 4/2020](#) sulla proposta modificata della Commissione del maggio 2020 sul regolamento recante disposizioni comuni per il periodo di programmazione 2021-2027. Più tardi nel corso dell'anno sarà pubblicato anche un parere sullo strumento di prestito per il settore pubblico nell'ambito del meccanismo per una transizione giusta.

La Corte dei conti europea contribuisce a migliorare la governance finanziaria dell'UE pubblicando pareri su proposte di modifica o di introduzione di nuove disposizioni normative aventi un impatto finanziario. Detti pareri forniscono una valutazione indipendente delle proposte legislative, operata dall'auditor esterno dell'UE. Nel 2019, la Corte ha pubblicato anche [la sintesi delle osservazioni della Corte](#) sulle proposte della Commissione del 2018 per il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP).

La base giuridica su cui si fonda la proposta della Commissione implica l'obbligo di consultare la Corte dei conti europea; il Parlamento europeo e il Consiglio hanno quindi scritto separatamente alla Corte per richiederne il parere.

Il parere 5/2020 della Corte sulle proposte della Commissione 2020/0006 (COD) del 14 gennaio 2020 e del 28 maggio 2020 di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta è attualmente disponibile in inglese sul sito della Corte [eca.europa.eu](https://eca.europa.eu); le altre versioni linguistiche seguiranno a breve.

Informazioni sulle misure adottate dalla Corte dei conti a fronte della pandemia di COVID-19 sono disponibili [qui](#).

**Contatto stampa per questa relazione**

Vincent Bourgeois – e-mail: [vincent.bourgeois@eca.europa.eu](mailto:vincent.bourgeois@eca.europa.eu)

tel. (+352) 4398 47502 / cell.: (+352) 691 551 502